

Viaggio in Scandinavia 2012

(giovedì 21 giugno - sabato 28 luglio)

Equipaggi: Dario e Claudia su Challenger e Sandro e Dina su Mc Louis

Giovedì 21 giugno:

Sono le 8.30 di una calda, caldissima giornata di giugno e finalmente partiamo per il grande Nord. Il viaggio è tranquillo a parte alcuni rallentamenti per lavori in Germania. Da Trieste prendiamo l'autostrada A23 per Tarvisio dove acquistiamo la vignetta per l'Austria. Proseguiamo fino al confine con la Germania sulla A2 prima e poi sulla A10. Attraversiamo su questo tratto la galleria a pagamento dei Tauri. In Germania prendiamo l'autostrada 8 fino a Monaco poi, dopo la circonvallazione di Monaco, la 9 fino a Norimberga poi la 3 fino a Wurzburg e poi la 7 fino a Fulda dove ci fermiamo al posto camper della città (carico e scarico a pagamento). Il costo è di 5 € per 24 ore. (coord. N 50,55685 - E 9,66663). La temperatura cala e di notte si sta' veramente bene con una copertina.

Costo autostrada Trieste Tarvisio: 10.60€

Costo vignetta per le autostrade austriache validità un 10 giorni: 8€

Costo pedaggio galleria dei Tauri: 10€

Gasolio: 52 litri per 67€
58 litri per 78€

Km in partenza: 40752

Km in arrivo: 41654

percorsi Km 902

Venerdì 22 giugno



Il tempo è bello e non fa troppo caldo. Proseguiamo fino a Lubecca dove arriviamo verso le 17. Oggi gioca la Germania e ci sono numerose corriere arrivate per vedere la partita sullo Maxi Schermo in piazza. Intanto il cielo incomincia a coprirsi di nuvole e riesce pure a cadere qualche goccia di pioggia. Siamo posteggiati a 10 minuti dal centro nell'apposito posteggio per i camper a 5€ per 24 ore (coord. N 53,87147 – E 10,67904). Non piove più e quindi andiamo in centro. Lubecca è veramente bella e la sua visita è d'obbligo. Rientriamo al camper che sono le 21. La Germania deve aver vinto e i festeggiamenti vanno avanti fino alle 24.

Gasolio: 35 litri per 50€

Km in partenza: 41654

Km in arrivo: 42114

percorsi Km 460

Sabato 23 giugno

Partenza per Puttgarden dove prenderemo il traghetto per la Danimarca. Il tempo è bello fino all'imbarco poi, in Danimarca, arrivano le nuvole e incomincia a soffiare il vento.

Prendiamo il traghetto al volo pagando 87€ per l'attraversata che dura una quarantina di minuti. Scesi a Rodby proseguiamo fino a Faro (coord. N 54,949305 – E 11,986084) dove ci fermiamo per pranzare. Qui scarichiamo l'acqua grigia e il WC e riempiamo il serbatoio d'acqua (è un ottimo posto per fermarsi anche di notte).



Proseguiamo per Copenaghen dove giungiamo verso le 16 all'area di sosta CityCamp (coord. N 55,659589 - E 12,557829) che costa, per quello che offre, ben 35€ per 24 ore (ci sono anche le docce calde). L'area dista circa 2,5 km. dal centro ma nelle vicinanze, per chi lo volesse, c'è un battello per il centro o una comoda pista ciclabile. Il tempo non è migliorato; anzi minaccia pioggia, c'è vento e la temperatura è scesa a 13 gradi.

Andiamo a visitare il centro.

Gasolio: 58,5 litri per 83€

Km in partenza: 42114 Km in arrivo: 42365 percorsi Km 251

Domenica 24 giugno

Il tempo non è migliorato, anzi piove a sprazzi. Si va in centro per visitare il palazzo reale, la fortezza, la sirenetta simbolo di Copenaghen e, ancora una volta, la via pedonale principale con il canale e le sue barche abitazione. Verso le 16 partiamo alla volta della Svezia. Piove a dirotto.



Attraversiamo il ponte Oresunds tra Copenaghen e Malmo pagando 43€ di pedaggio ma, a causa della pioggia battente, non riusciamo ad ammirare questa meraviglia della tecnica umana. Proseguiamo fino a Ystad fermandoci nei pressi del porto (coord. N 55,42655 – E 13,81297). La pioggia continua a cadere quindi decidiamo di rimanere anche per la notte.

Km in partenza: 42365 Km in arrivo: 42457 percorsi Km 92

Lunedì 25 giugno



Ci svegliamo con il sole ma soffia ancora un freddo vento dal nord. Visitiamo la cittadina di Ystad. Questa è carina, ordinata e pulita.

Ripartiamo alla volta di Ales Stenar, nelle vicinanze di Kaseberga, dove visitiamo la "nave vichinga" di pietra (monumento sepolcrale con affinità astrofisiche) che indica, a seconda degli allineamenti astrali, il solstizio d'estate e d'inverno. Dal sito, in un centinaio di metri, andiamo verso il porto di Kaseberga dove c'è la possibilità di posteggiarsi anche con il camper (solo alcuni posti) e dove troviamo un negozietto dove vendono del pesce affumicato (*salmone* con varie erbe, aringhe, sgombri, ecc.). Ci spostiamo a

Glimmingehus dove visitiamo un castello tipico di campagna. Ha iniziato a piovere. Dopo la visita

proseguiamo per Kalmar e ci posteggiamo, a pagamento (5 ks all'ora dalle 9 alle 15), al parcheggio fuori città vicino al centro (coord. N 56,66678 – E 16,36828) dove rimaniamo anche per la notte. Visitiamo il centro storico di Kalmar che dista appena un centinaio di metri dal parcheggio.

Km in partenza: 42457 Km in arrivo: 42787 percorsi Km 330

Martedì 26 giugno

Oggi andiamo a visitare il castello e il tempo non è niente male. Questo dista però dal parcheggio circa un chilometro. Lungo la strada, sulla sinistra della stazione ferroviaria, vediamo un parcheggio per la sosta dei camper gratuito con elettricità (circa 10 posti alle coord. N 56,660643 – E 16,361887). Entriamo al castello pagando 100 ks



a persona. Il castello e i suoi interni sono veramente belli e una visita ne vale veramente

la pena (per i bambini ci sono vari giochi gratuiti ispirati alla vita di corte). Ritorniamo in centro e visitiamo la parte storica della città che risulta non molto interessante. Ripartiamo alla volta dell'isola di Oland. Attraversiamo il ponte che collega l'isola alla terra ferma e proseguiamo alla volta del faro di Lange Jan dove ci fermeremo anche alla notte (coord. N 56,19845 – E 16,39897). Il posto è veramente bello, tranquillo e da dove si possono vedere numerose varietà di uccelli e parecchie foche che prendono il sole. Infatti vicino al faro c'è un istituto ornitologico che studia i flussi migratori degli uccelli.



Gasolio: 61 litri per 852 ks

Km in partenza: 42787 Km in arrivo: 42862 percorsi Km 75

Mercoledì 27 giugno

Dopo aver osservato, per l'ultima volta, gli innumerevoli uccelli e le foche distese sugli scogli



affioranti proseguiamo il viaggio alla volta di Lerkaka dove, a una decina di chilometri più avanti, si possono vedere e visitare numerosi mulini a vento (coord. 56,71958 – E 16,710527). Da qui facciamo ancora una quindicina di chilometri e andiamo a visitare il museo rurale all'aperto dove si può capire come i contadini del luogo vivevano fino a un quarantina d'anni fa (coord. N 56,740027 – E 16,711063).

Ripartiamo per Stoccolma. A tratti cade una leggera pioggerellina, a tratti splende il sole e soffia un fastidioso vento da nord. A Stoccolma ci fermiamo al posteggio camper di Langholmen alle coord. N 59,320497 – E 18,03333 al costo di 200

ks a notte più 10 ks al giorno quale tassa di soggiorno. Il sito non è gran che però ha delle buone docce con acqua calda, WC puliti e posti per lo scarico e carico acqua. Il sito dista circa 2 chilometri dal centro e con la bicicletta è molto facile da raggiungere.

Km in partenza: 42862 Km in arrivo: 43385 percorsi Km 523

Giovedì 28 giugno

Il tempo è bello e fa anche caldo. Andiamo al centro a piedi (circa una mezza ora). Visitiamo il



palazzo reale (circa un'ora, un'ora e mezza; 150 ks a persona) e poi, sono quasi le 12.10, ci fermiamo nel piazzale antistante all'entrata al palazzo reale in attesa del cambio della guardia. Lo spettacolo, perché così è, inizia alle 12.30 e a confronto degli altri che abbiamo visto in giro per l'Europa non ha uguali. Alla fine c'è addirittura la banda che per una mezz'ora suona le canzoni più celebri nel mondo. Nel pomeriggio, dopo aver mangiato qualcosa in un chiostro del parco Kungsträdgården, andiamo a visitare il museo del Vasa (110 ks a persona). E' una visita veramente emozionante; ti fa ritornare indietro nel tempo, negli anni appena precedenti al

varo del maestoso vascello. Verso le 20, con un sole ancora alto, ritorniamo al camper e dopo aver cenato, la stanchezza si è fatta sentire, andiamo subito a letto.

Venerdì 29 giugno



Partiamo alla volta del castello di Mariefred col tempo bello e fa caldo anche se soffia il vento. Arrivati in prossimità del paese ci posteggiamo al parcheggio di fronte al castello. Il castello è magnifico e merita una visitina come pure i suoi interni. Andiamo quindi a visitare la cittadina che è veramente carina con la marina e il suo bel centro storico (lungo la marina ci sono 4 posti camper attrezzati). Ritornando al camper andiamo a visitare, lungo la strada, la stazione ferroviaria con le piccole carrozze, vagoni e quant'altro a misura di bambino assomiglia a un qualcosa di fiabesco. Proseguiamo il nostro viaggio verso il castello di Skokloster bella residenza signorile in stile barocco sulle rive del

lago Malaren. Quando arriviamo sono già le 17.30 e il castello non è più visitabile (chiude alle 17.00). Decidiamo di andare a Sigtuna dove ci fermiamo anche per la notte al parcheggio sul lago (coord. N 59,61571 – E 17,72455). Il tempo si guasta e nuvoloni neri ricoprono velocemente il cielo minacciando pioggia e il vento si fa sempre più insistente e freddo; la temperatura scende a 10°C. Facciamo, prima di cena, un giro del paesotto che risulta veramente carino. Qui troviamo, nella piazza principale, il municipio più piccolo della Svezia, numerose pietre runiche lungo le strade e lungo la via principale le abitazioni dei primi del 900. Verso le 22 inizia a piovere

Gasolio: 63 litri per 880 ks

Km in partenza: 43385 Km in arrivo: 43580 percorsi Km 195

Sabato 30 giugno

Ha piovuto tutta la notte e continua a piovere quando ci svegliamo. Partiamo alla volta di Uppsala e con un po' di difficoltà troviamo posteggio a pagamento nelle vicinanze dell'università a 5 ks all'ora (coord. N 59,86013 – E 17,61930) e distanti dal centro circa un chilometro. Altri posteggi li ho visti durante la visita della città nelle vicinanze del castello. Anche se non c'è il sole e pare tutto grigio la cattedrale è veramente bella sia fuori che dentro mentre il centro lascia un po' a desiderare; bello anche il panorama che si vede dal castello. Oggi è sabato e per le strade, anche



del centro, non incontriamo che pochissime persone. Ripartiamo per Hudiksvall e come per incanto smette di piovere e il sole fa capolino tra le bianche nuvole. Ci posteggiamo nelle vicinanze dei pittoreschi magazzini del Sundskanalen (coord. N 61,725133 – E 17.113586) che ora sono, nella maggior parte, trasformati in bar e ristoranti. Riprendiamo il viaggio verso Harnosand. Durante lo spostamento vediamo, lungo la strada, una piazzola di sosta (queste sono numerose lungo la E4), dove potersi fermare anche per la notte (coord. N 62,31955 – E 17,3689). Il tempo è bello e fa anche caldo. Giunti a Harnosand ci posteggiamo anche per la notte in

riva al mare poco prima del ponte (coord. N 62,63358 – E 17,93262). La cittadina è in festa per il solstizio d'estate e ci sono numerosi chioschi con bevande e cibarie varie. C'è pure un raduno d'auto americane (cadillac – pontiac – mustang – ecc.). Tra musica e schiamazzi facciamo le 2 poi finalmente riusciamo ad addormentarci.

Km in partenza: 43580

Km in arrivo: 43990

percorsi Km 410

Domenica 01 luglio



Partiamo tardi verso Lovanger. Sulla strada, a circa una trentina di chilometri incontriamo il fiordo formato dal fiume Angermanalven dove ci si può fermare sulla destra appena oltrepassato il ponte per ammirare il bel panorama. Arrivati a Lovanger visitiamo la bianca chiesetta meta di pellegrinaggi e il piccolo borgo di casupole antistante a questa risalente al 1850 dove venivano alloggiati i pellegrini. Ci spostiamo a Pitea per vedere le tanto decantate bianche spiagge di sabbia. E' una vera delusione; ora capisco perché i nordici vadano pazzi per Grado, Lignano o per la riviera romagnola. Proseguiamo fino all'area di sosta di Tore dove ci fermiamo anche per la notte (coord.

N 65,90769 – E 22,65551). Dopo aver avuto una giornata di bel tempo durante la notte inizia a piovere.

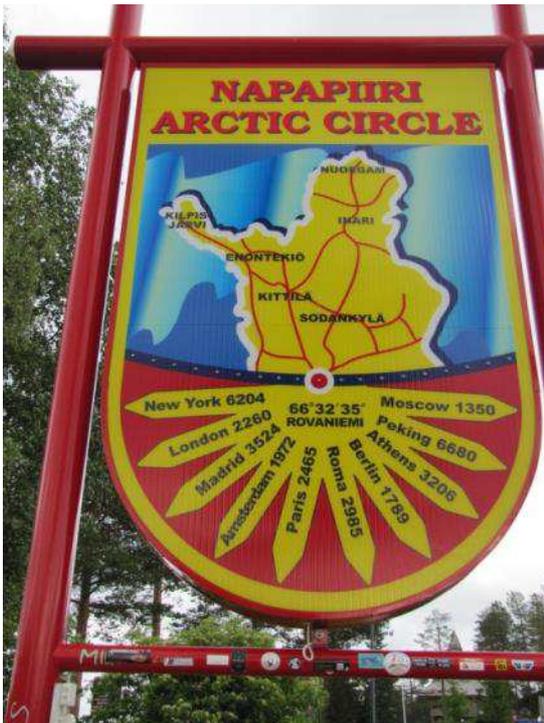
Gasolio: 14 litri per 200 sk

Km in partenza: 43990

Km in arrivo: 44572

percorsi Km 582

Lunedì 02 luglio



percorsi Km 392

Ci svegliamo con le nuvole; ha piovuto per tutta la notte. Riprendiamo il viaggio per Rovaniemi in Finlandia. A Tornio, appena passato il confine, facciamo gasolio e chiediamo informazioni all'ufficio preposto. A tratti piove poi esce il sole. Arriviamo al villaggio di Babbo Natale verso le 14. Il posteggio può essere utilizzato anche per la notte (coord. N 66,54258 – E 25,84061). Visitiamo il villaggio e anche se non è Natale c'è un'atmosfera particolare, quasi fiabesca. Riprendiamo il viaggio e a una decina di chilometri dopo Peurasuvanto ci fermiamo in riva al lago artificiale di Almanniva (coord. N 67,86182 – E 26,72547). Un po' prima del punto sosta, sulla sinistra e dopo un ponte, c'è l'Holiday Village di Peurasuvannen Lomakyla dove si può acquistare dell'ottimo pesce affumicato artigianalmente (trota, salmone, salmerini, ecc.). Lungo queste ultime strade percorse abbiamo incontrato le prime renne.

Gasolio: 69 litri per 100€

Km in partenza: 44572

Km in arrivo: 44960

Martedì 03 luglio

Ci svegliamo che soffia un gran vento con raffiche che ci fanno ricordare la nostra "bora". C'è pure la nebbia e fa freddo. Ritorniamo un po' indietro, all'Holiday Village dove acquistiamo un po' di pesce affumicato a prezzi ragionevoli. Ripartiamo alla volta di Inari. I paesaggi sono molto belli



specialmente nelle vicinanze di Inari; peccato però che non ci sia il sole. Visitiamo il centro Sami ma rimaniamo un delusi dalla merce esposta. Sembra uno dei nostri peggiori bazar. Proseguiamo per Neiden. Arrivati a Sevettijarvi ci fermiamo per visitare il villaggio Sami ma sono le 17 ed è già chiuso. Riusciamo comunque a vedere le abitazioni, i magazzini per il cibo e la sauna che si trovano nel parco. Proseguiamo verso il confine e a pochi chilometri da questo facciamo rifornimento. Incomincia a piovere quando siamo nelle vicinanze di Kirkenes. Arrivati nella cittadina ci fermiamo in un parcheggio sopraelevato con vista mare (coord. N 69,72880 – E 30,04377). Ora

piove a dirotto ma comunque facciamo un giro in città; non mi dice niente, anzi pare una cittadina russa.

Gasolio: 58 litri per 88€

Km in partenza: 44960

Km in arrivo: 45303

percorsi Km 343

Mercoledì 04 luglio



Ha piovuto per tutta la notte e piove ancora quando ci svegliamo. La temperatura è attorno ai 5°C. Partiamo alla volta di Vardo. Ci fermiamo a Neiden sul ponte del fiume omonimo per ammirare le sue rapide dove numerosi pescatori, nell'acqua fino alla pancia, stanno pescando. Proseguiamo e a Varanger ci fermiamo per visitare il villaggio dei Sami pescatori (il Varanger Saniske Museum). Proseguiamo e la pioggia continua a cadere e un vento forte si fa sentire rendendo difficoltosa la guida. Arrivati a Vardo ci posteggiamo vicino all'ufficio turistico dove volendo, previa consenso dell'impiegato all'ufficio, si può passare la notte utilizzando la corrente e l'acqua per il carico. Visitiamo la cittadina che è

carina con il suo castello a stella molto particolare. Riprendiamo il viaggio ritornando sui nostri passi fino a Vadso dove ci posteggiamo, anche la notte, nel piazzale vicino al supermercato Coop (coord. N 70,07166 – E 29,75374). La cittadina non è gran che ma nel supermercato troviamo dei gamberi surgelati a poco più di 4€ al chilo. Non piove più, il vento è cessato e il sole fa capolino tra le nuvole.

Km in partenza: 45303

Km in arrivo: 45626

percorsi Km 323

Giovedì 05 luglio

Partenza per Lakselv seguendo la strada Rv 98 verso Tana, Vestertana e Ifjord. Dopo Vadso c'è un paesetto con una chiesetta bianca su una penisola che merita la visita. Nel piazzale antistante ci si potrebbe anche fermare per la notte (coord. N 70,14585 – E 28,86305). Oggi comunque il paesaggio marino con il sole è completamente diverso da ieri; tutto è più bello. Vediamo inoltre i primi tralicci con i merluzzi posti a essicarsi protetti da delle reti da pesca per tenere lontani i gabbiani. Arrivati a Tana passiamo il ponte quindi prendiamo la Rv 98 verso nord. La strada non è



delle migliori, piena di dossi e in alcuni tratti priva di asfalto per cui la velocità di marcia è molto ridotta. Sull'altopiano (tra Vestertana e Ifjord e a una altezza di circa 370 m. sul l.m.) si può ammirare un paesaggio d'incanto: ci sono numerosi laghetti di montagna, neve a chiazze dove le renne vi sostano immobili come statue, licheni e arbusti e, siamo stati fortunati, in cima a uno sperone roccioso vediamo un bel esemplare di aquila. Peccato però che la strada sia tutto un cantiere, sterrata e piena di buchi, in quanto ci sono lavori di ampliamento della carreggiata e sua asfaltatura. Anche i numerosi fiordi che si incontrano lungo il viaggio sono spettacolari; a destra il mare a strapiombo e a sinistra la

montagna che sale impervia. Arrivati a Lakselv facciamo un prelievo con il bancomat e gasolio. Dopo una quindicina di chilometri ci fermiamo al campeggio Stabbursdalen (coord. N 70,17617 – E 24,90379) a 22€ a notte senza corrente elettrica. Il posto è bello ma quante zanzare.....di giorno, di notte, con la pioggia e con il sole. Domani arriveranno i nostri amici con i quali andremo a Capo Nord e faremo il viaggio di ritorno.

Gasolio: 69 litri per 940 nok

Km in partenza: 45626

Km in arrivo: 45946

percorsi Km 300

Venerdì 06 luglio



Piove ed è giorno ma le zanzare non sono sparite anzi sembrano più aggressive. Verso le 13 arrivano i nostri amici e dopo aver mangiato partiamo alla volta di Capo Nord. Il tempo continua a fare le bizze; c'è vento e ogni tanto fa un acquazzone. Sulla strada per Capo Nord ci fermiamo in una baia e, anche se cade la pioggia, decidiamo di provare a pescare. In una mezz'ora prendiamo sei merluzzi che sfilettiamo e in parte li congeliamo. Proseguiamo il viaggio circondati da una natura selvaggia con rocce che scendono a capofitto fino al mare. Prendiamo il tunnel sottomarino che ci porterà sull'isola dove si trova Capo Nord e con nostra grande sorpresa scopriamo che non è più a pagamento. Raggiungiamo il parcheggio di Capo Nord e paghiamo per due persone e per una sosta di 24 ore 470 nok (320 nok per due persone e sosta di 12 ore) (coord. N 71,168259 – E 25,782166). Il tempo non è dei migliori; soffia un gelido vento da nord e piove. Visitiamo comunque il posto ammirando il panorama che toglie il fiato. Aspettiamo mezzanotte con la speranza di poter vedere il sole che

però non si fa vedere. Fa un freddo cane e il riscaldamento è a manetta.

Km in partenza: 45946

Km in arrivo: 46122

percorsi Km 176

Sabato 07 luglio

Ci alziamo tardi. Il termometro è fermo sui 3 gradi. Il tempo è migliorato ma soffia sempre un freddo vento da nord. Visitiamo il centro e ci fermiamo a guardare il filmato sulle stagioni a Capo Nord che viene trasmesso ogni mezzora. Proseguiamo la visita passeggiando nel piazzale antistante e ammirando nuovamente il bel panorama e la zona ove sono posizionate le monete che riproducono i disegni di alcuni bambini di più nazionalità. Dopo aver pranzato partiamo alla volta di Alta. I panorami che incontriamo lungo la strada sono bellissimi: numerose isole con montagne ricoperte dalla neve, boschi di betulle e altri alberi che non conosco e il mare che finalmente è blu. Ci posteggiamo nel parcheggio museo delle incisioni rupestri dove vi rimaniamo anche la notte (coord. N 69,94657 – E 23,18590). Visitiamo il museo (90 nok a persona) seguendo l'agevole sentiero tra le rocce che riportano le incisioni. Il tutto è molto interessante e grazie all'opuscolo in italiano riusciamo anche a capire cosa rappresentano le varie incisioni. Il giro completo dura circa due ore. Il tempo ora è veramente bello e a mezzanotte riusciamo, per la prima volta, ad ammirare il sole che non scende al di sotto dell'orizzonte.



Km in partenza: 46122

Km in arrivo: 46365

percorsi Km 243

Domenica 08 luglio

Partiamo alla volta di Tromsø. Piove ma già il sole in lontananza scaccia via le nuvole. Per tutta la giornata avremo alternanza tra sole e nuvole. Percorriamo la E6 e il panorama è molto bello.

Incontriamo fiordi e insenature, altopiani innevati con laghetti, spiagge di sassolini e porticcioli con pescherecci. Arriviamo in serata a Tromsø. Il cielo è grigio e si è alzato il vento che porta il freddo dalle montagne innevate che circondano la città. Prima del ponte che ci porterà in città andiamo a visitare la "chiesa dei ghiacci" pagando per l'entrata 35 nok a persona. E' veramente particolare ma in confronto alle nostreIn città ci posteggiamo a pagamento (10 nok all'ora dalle 8 alle 17; gratuito sabato e domenica) in un'area camper con scarico e carico (coord. N 69,64281 – E 18,94691). Il posteggio attiguo alla birreria Mach non è più agibile e si trova a circa 300 metri da dove ci siamo fermati. Oggi è domenica e la cittadina è deserta tranne che per qualche extracomunitario che vi si incontra. I negozi e quasi tutti i bar sono chiusi. La cittadina, causa il tempo e la giornata festiva, non offre nulla; ci chiediamo il perché della nostra visita.

Gasolio: 47 litri per 621 nok

Km in partenza: 46365 Km in arrivo: 46945 percorsi Km 580

Lunedì 09 luglio

Ci alziamo presto e prima di partire andiamo a scaricare e a fare rifornimento d'acqua. C'è un bel



sole che ci accompagnerà per tutta la giornata. Partiamo alla volta di Andenes sulle isole Vesteralen. I paesaggi che incontriamo sono realmente belli. I fiordi si fanno più importanti e in lontananza, sulle montagne, si intravedono i primi ghiacciai che arrivano quasi al mare. Arriviamo a Andenes verso le 18 trovando, con difficoltà, parcheggio vicino al porto. Visitiamo il faro che con il suo colore rosso si staglia alto nel cielo blu. Ritorniamo un po' indietro fino all'incrocio con la strada che porta a Bleik e ci fermiamo al campeggio ubicato su una bellissima spiaggia di sabbia bianca per 140 nok a notte senza elettricità (coord. N 69,30493 – E 16,06826). A

mezzanotte ammiriamo ancora il sole che rimane sopra l'orizzonte.

Km in partenza: 46945 Km in arrivo: 47251 percorsi Km 206

Martedì 10 luglio



Passiamo la mattinata pulendo il mezzo e provando, senza esito, a pescare. Dopo aver mangiato ripartiamo alla volta di Svolver sulle isole Lofoten. Percorriamo la costiera che da Bleik passando per Stave e Bo ci riconduce alla strada percorsa all'andata a Risoyhamn. Le spiagge bianche e il mare di un colore verde/blu sono veramente belli. Giungiamo verso le 18.30 al campeggio Sandvik ma non troviamo un posto che ci soddisfi quindi ritorniamo sui nostri passi e ci fermiamo in un campeggio sulla statale 815 (coord. N 68,21728 – e 14,44703) al costo di 220 nok senza corrente (i bagni sono veramente belli ma insufficienti per le persone presenti).

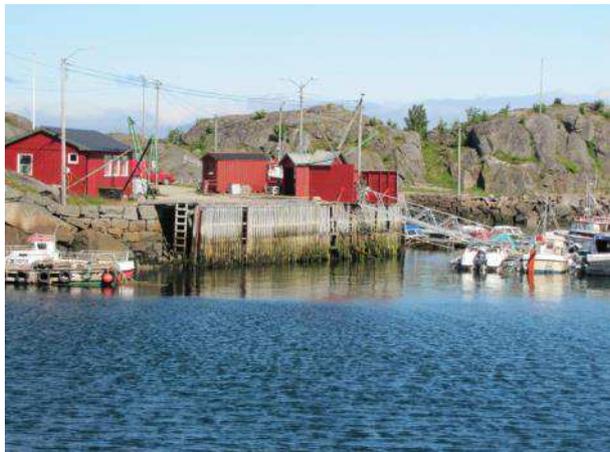
Gasolio: 70 litri per 800 nok

Km in partenza: 47251

Km in arrivo: 47505

percorsi Km 254

Mercoledì 11 luglio



Visitiamo il paese di Kabelvag e la sua chiesa, appena fuori dal paese sulla statale, in legno più grande della Norvegia. Proseguiamo verso Henningsvaer e ci posteggiamo subito dopo il ponte prima della cittadina. Visitiamo il centro con il sole che fa capolino tra nuvoloni neri. Fa freddino e soffia un gelido vento dal nord. La cittadina è graziosa ma l'appellativo di "Venezia del Nord" mi pare un po' eccessivo. Pranziamo e poi ripartiamo alla volta di Stamsund. Ci fermiamo presso un piccolo porticciolo dove ha sede l'ostello della gioventù locale. Proseguiamo per Mortsund con l'intenzione di vedere le vecchie case rosse su palafitte, i "Rorbu", ma troviamo solamente le copie di queste in quanto una grossa

mareggiata le ha distrutte nel 2011. I paesaggi sono incantevoli; nel mare verde smeraldo si rispecchiano le montagne e la costa è costellata di isole verdi che ricordano i mari della polinesia. Ci spostiamo verso Ramberg e un paio di chilometri da questa, su una spiaggia, ci fermiamo per la notte (coord. N 68,10361 – E 13,28408).

Km in partenza: 47505

Km in arrivo: 47617

percorsi Km 112

Giovedì 12 luglio

Partiamo con un bel sole verso A anche se la temperatura è un po' rigida (9°C). Ad Hamnoya ci fermiamo prima della cittadina a destra dove c'è pure la possibilità di scarico. Questa ha poche case e la maggior parte sono dei Rorbu, case di pescatori, rimessi a nuovo e dati in affitto ai turisti. Proseguiamo e a Reine ci posteggiamo subito dopo aver imboccato la strada che porta al paese a



una distanza dal centro di circa un chilometro (per chi non volesse camminare c'è un posteggio in centro). Reine è proprio bella e la pubblicità che la reclamizza non è eccessiva. Proseguiamo per A il paese più a sud delle isole Lofoten. E' bello e vale la pena arrivarci; c'è un museo e anche una panetteria che sforna continuamente, per i turisti, panini dolci e salati



tutto il giorno. Dopo aver mangiato partiamo alla volta di Nusfjord. Il parcheggio, a causa dei numerosi turisti, è problematico ma con un po' di fortuna troviamo posto nello spiazzo che sovrasta la cittadina. Per poter visitare il paese bisogna pagare 50 nok a persona. Sono comunque soldi ben spesi in quanto tutto qui ci riporta indietro nel tempo, a quando i pescatori arrivavano numerosi per la pesca al merluzzo. Ritorniamo sulla E10 e dopo un po' ci fermiamo in un porto non molto bello ma silenzioso e defilato dove passiamo la

notte (coord. N 68,12917 – E 13,43720). Qui proviamo a pescare ma prendiamo solamente uno sgombro. Le pecore, di un vicino ovile, ci tengono compagnia per tutta la notte.

Km in partenza: 47617 Km in arrivo: 47718 percorsi Km 101

Venerdì 13 luglio

Oggi lasciamo le Lofoten. Il tempo è nuvoloso ma fa più caldo; raggiungiamo i 19° C. Andiamo a visitare Svolvær che però, in confronto alle altre cittadine viste, non è niente di particolare. Ripartiamo e a Lødingen prendiamo il traghetto per Bognes (245 nok). Incomincia a piovere a intermittenza. Quando giungiamo a Bognes sono già le 18.15 (un'ora di attraversata nella calma più completa) e quindi decidiamo di fermarci quanto prima. Troviamo un posteggio utilizzabile anche per la notte a Innhovet (coord. N 67,962494 – E 15,928298)

Km in partenza: 47718 Km in arrivo: 47947 percorsi Km 229

Sabato 14 luglio



Partenza alla volta di Trondheim. Il tempo non è male; c'è pure il sole anche se è ritornato il freddo. La strada si snoda tra fiordi e altopiani, tra boschi e brulle lande, tra fiumi e il mare. I boschi sono formati da pini rossi, betulle e altri alberi che penso fossero frassini e faggi. Prima di Mo I Rana riattraversiamo il Circolo Polare artico. Anche qui ci sono negozi di souvenir, ristoranti e un monumento a ricordo. Siamo in alto e tira un vento gelido che non invita a stare fuori. Dopo Namsskogan, a circa una decina di chilometri da questa, ci fermiamo per la notte in una area di sosta (coord. N 64,713751 – E 12,798552)

Gasolio: 50 litri per 658,50 nok
 52 litri per 690 nok

Km in partenza: 47947 Km in arrivo: 48485 percorsi Km 538

Domenica 15 luglio

Partiamo verso Trondheim con le nuvole che coprono il cielo. Ci fermiamo all'allevamento/parco dei salmoni dopo Fiskem. Questi apre alle 10 e quindi decidiamo di proseguire (per potervi accedere, è un parco con ristorante, solarium, zona per la pesca al salmone e sentieri per il trekking, si pagano 80 nok a persona).



Arriviamo a Trondheim verso le 14.30 dopo aver pagato, presso un distributore di benzina, il pedaggio e il permesso di entrata in città di 47 nok.

Posteggiamo a circa 200 metri dal centro lungo il canale navigabile. Oggi è domenica quindi i posteggi sono gratuiti e non tutti occupati. Visitiamo la cattedrale (60 nok a persona) e la troviamo un po' spoglia all'interno, con un bel coro in legno e delle magnifiche vetrate colorate. L'esterno però è molto bello. La facciata principale è ricca di statue che la

rendono simile a quelle francesi. A pochi passi della cattedrale visitiamo il vescovado dove c'è un'esposizione gratuita sulle armi e sulla seconda guerra mondiale. Finite le visite gironzoliamo un po' per la cittadina e poi, vista anche l'ora, andiamo al campeggio Flakk sito a circa una decina di chilometri dal centro al costo di 230 nok al giorno senza corrente (coord. N 63,44992 – E 10,20106). Il tempo è migliorato e il sole si fa vedere tra le nuvole.

Km in partenza: 48485

Km in arrivo: 48738

percorsi Km 259

Lunedì 16 luglio



Lasciamo il campeggio e ci posteggiamo vicino al terminal portuale presso un distributore di benzina a 15 minuti dal centro. Il tempo è nuvoloso ma non piove e la temperatura si aggira attorno ai 13° C. Ripercorriamo le vie principali ma con più calma e quindi andiamo a visitare i Brygger che si trovano lungo il canale. Verso mezzogiorno partiamo alla volta di Alesund. Seguiamo la E6 fino a Dombas lungo l'altipiano dove si vedono numerosi laghetti tra la neve, parecchie renne ai bordi della strada, i ghiacciai in lontananza, boschi di pini rossi e betulle e numerosi fiumi impetuosi che formano tante cascate. A Dombas prendiamo la E 136 e ad Andalsnes facciamo gasolio. Il tempo è

incerto; tra le nuvole appare a tratti il sole ma cade anche qualche goccia di pioggia. Oltrepassata la galleria dopo Andalsnes, vista anche l'ora tarda, ci fermiamo per la notte presso un porticciolo alla fine di un fiordo (coor. N 62,49726 E – 7,55769)

Gasolio: 60,5 litri per 822 nok

Km in partenza: 48738

Km in arrivo: 49073

percorsi Km 335

Martedì 17 luglio



Partiamo alla volta di Alesund con un tempo che non promette niente di buono (vento forte, nuvoloni neri e a tratti piove). Dopo circa due ore arriviamo ad Alesund e ci posteggiamo presso l'area camper della città in riva al mare e nelle vicinanze del centro. Il costo è di 16 nok all'ora oppure di 160 nok per 24 ore. La città è graziosa e ben tenuta; certo che con un po' di sole la si potrebbe apprezzare meglio. Piove per una buona mezz'ora e siamo costretti a trascorrerla all'interno di un centro commerciale. Dopo aver visitato la città ritorniamo ai camper e dopo aver mangiato decidiamo di salire, coi camper, al belvedere di Fjellstua da dove si può dominare tutta la città. La strada non è male tranne che per

l'ultimo chilometro dove si restringe e si possono incrociare anche dei bus. Noi ci fermiamo presso il centro sportivo e da lì in meno di venti minuti raggiungiamo il belvedere. Il panorama è bellissimo anche se il sole si fa un po' desiderare. Ripartiamo decidendo di fermarci nuovamente, per la sosta notturna, nel porticciolo di ieri.

Km in partenza: 49073

Km in arrivo: 49300

percorsi Km 227

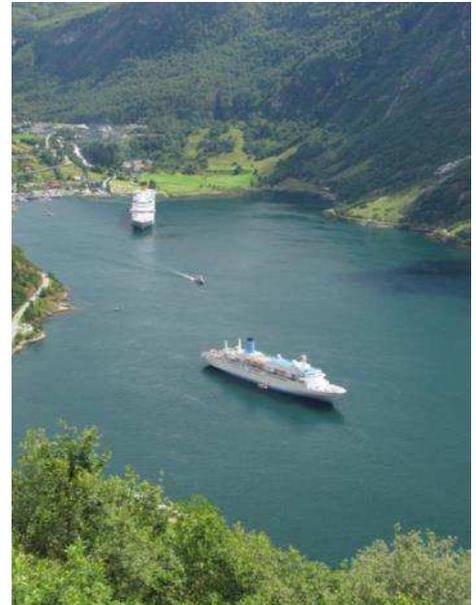
Mercoledì 18 luglio

Ci fermiamo ad Andalsnes alla Esso dove scarichiamo e facciamo acqua. C'è il sole con qualche



nuvola che ogni tanto lo nasconde. La temperatura è piacevole. Proseguiamo verso il Passo dei Troll. La strada, a vederla dal basso, pare impervia e quasi impraticabile. Non è così, anzi, a parte la larghezza che non permette il passaggio contemporaneo di due camper (ci sono però degli slarghi frequenti) non presenta nessuna difficoltà. A metà strada ci fermiamo sotto la cascata in uno slargo e guardando verso il basso fa un po' impressione ma il panorama è davvero bello. Proseguiamo fino alla cima dove c'è un grande parcheggio con negozi, bar e ristorante. Da qui parte una

stradina che ci porta al belvedere da dove si può ammirare la cascata, la strada a curve e la vallata sottostante. Il panorama è bellissimo. Proseguiamo verso Linge dove prendiamo il traghetto per Eidsdal. L'attraversamento dura 20 minuti e il costo è di 98 nok per mezzi sotto i 6 metri (raddoppia per i mezzi fino ai 7 metri). Sbarcati ci fermiamo per pranzare. Ripartiamo e riprendiamo a salire fino a trovarci affacciati sul Geirangerfjord. La discesa, piena di tornanti e con la carreggiata un po' stretta, ci porta, tra un bellissimo panorama, direttamente sul fiordo fino al piazzale di Geiranger nelle vicinanze del campeggio. Rincontriamo gli amici della Sicilia e con loro prenotiamo l'escursione del fiordo con il battello delle 17 (190 nok a persona). Il giro dura circa un'ora e mezza ed è bellissimo peccato però che le spiegazioni siano solo in norvegese, tedesco, inglese e francese. Finito il giro ripartiamo verso il ghiacciaio di Briksdal. Vista l'ora ci fermiamo per la notte a Vestre - Fossdola al parcheggio del museo Jostedalbreen Nosjonalparksenter (coord, N 61,91056 – E 7,04937). La notte passa tranquilla.



Gasolio: 20 litri per 270 nok

Km in partenza: 49300 Km in arrivo: 49450 percorsi Km 150

Giovedì 19 luglio



Ripartiamo in gruppo verso il ghiacciaio di Briksdal. Il tempo è buono. Dopo aver lasciata la statale a Olden, direzione ghiacciaio, la strada lungo il lago si fa stretta e bisogna fare attenzione. Arriviamo all'ultimo parcheggio, vicino al campeggio Melkevoll, consentito ai camper dove si può fare acqua verso le 10.30. Ci fermiamo e andiamo alla reception a pagare i 50 nok che ci consentono la sosta diurna (coord. N 61,664798 – E 6,816759). Saliamo al ghiacciaio con una agevole passeggiata in salita che dura circa una quarantina di minuti. E' un vero spettacolo: il

ghiaccio è azzurro e l'acqua del laghetto, formato dallo sciogliersi del ghiaccio, è di un colore indefinibile tra il latte e l'azzurro. Vediamo, ovvero prima sentiamo, una piccola slavina che si stacca dal ghiacciaio che con un boato precipita nel laghetto. Scendiamo e dopo aver mangiato e fatto acqua ripartiamo verso Borgund. Prendiamo anche un traghetto che da Mannheller ci porta a Fodnes al costo di 115 nok con una attraversata di circa mezzora. Arriviamo alla Stavkirke verso le 18.30 e l'orario di visita è già terminato quindi effettuiamo la sola visita esterna. Nel piazzale della chiesa è vietata la sosta ai camper quindi ritorniamo sui nostri passi per alcuni chilometri e ci fermiamo in un parcheggio vicino al fiume (coord. N 61,05002 – E 7,75196). Ci sistemiamo per la notte e i nostri amici siciliani preparano una grigliata di carne. Mentre mangiamo inizia a piovigginare ma non ci da fastidio. La notte è molto tranquilla anche se ha piovuto.



Km in partenza: 49450 Km in arrivo: 49716 percorsi Km 266

Venerdì 20 luglio

Patiamo per Bergen. La giornata è bella e fa pure caldo. Attraversiamo la galleria di 25 chilometri che ogni tanto, per interrompere la monotonia, ha degli slarghi illuminati da luci blu. Le gallerie sono tantissime, penso che ne abbiamo percorse, senza quella di 25 km, più di 20 chilometri. A Gudvagen ci fermiamo a fare Gasolio e a scaricare e scopriamo che è in allestimento una sagra medioevale che però avrà luogo dalle 14. Ripartiamo e arriviamo a Bergen posteggiandoci



all'area camper sul canale a 200 nok al giorno senza elettricità (coord. N 60,38252 – E 5,31790). Il posto è un po' squallido ma ci serve solo per dormire. Andiamo in centro e ci arriviamo in una mezz'ora. Il centro è veramente bello con le sue piazze, il mercato del pesce, la marina e i Bryggen (vecchi magazzini). Nel mercato lavorano numerosi studenti italiani che ci spiegano volentieri la differenza tra un salmone e l'altro (visti i prezzi che raddoppiano); uno è d'allevamento e affumicato industrialmente, l'altro è pescato e affumicato artigianalmente. Dopo la visita ritorniamo all'area camper.



Gasolio: 48 litri per 585 nok

Km in partenza: 49716 Km in arrivo: 49932 percorsi Km 216

Sabato 21 luglio



Piove e fa un po' freddino. Andiamo in centro e la pioggia cessa ma il cielo rimane coperto. Visitiamo il castello, la parte vecchi e il mercato poi ritorniamo ai camper e dopo aver mangiato, scaricato e fatto rifornimento d'acqua ripartiamo alla volta di Oslo.

A Voringfossen ci fermiamo ad ammirare le sue imponenti cascate. E' un vero peccato, però, che non ci sia il sole ad aumentare la bellezza del posto. Sono imponenti e il frastuono è molto alto. Prendiamo a Bruraviki il traghetto per Brimnes al costo di 118 nok per una attraversata di 30 minuti. Proseguiamo e a Geilo ci fermiamo per la notte (coord. N 60,53305 – E 8,20873) mentre i nostri amici siciliani proseguono per Oslo.

Km in partenza: 49932

Km in arrivo: 50204

percorsi Km 272

Domenica 22 luglio



Partiamo alla volta di Oslo. Il tempo è bello e la temperatura è piacevole. Prendiamo la statale 40 che ci conduce a Uvdal. Qui visitiamo il vecchio villaggio e la vecchia Stavkirke (costo dell'ingresso al complesso 75 nok a persona – ben spesi – coord. N

60,265129 – E 8,833609). E' veramente bello e ci fa capire come i norvegesi vivessero fino a 60 anni fa. Ripartiamo alla volta di Holmenkollen, collina sovrastante Oslo, dove c'è il famoso trampolino olimpionico di salto con gli sci. Ci posteggiamo a un centinaio di metri da questo e lo visitiamo. Vengono i brividi; c'è una pendenza spaventosa, si fa fatica a salire le scale. Saliamo quindi, con i camper, fino al rifugio da dove si può ammirare tutto il fiordo di Oslo. Ripartiamo per il campeggio Ekeberg posto su una altura a nord/est di Oslo dove ci attendono i nostri amici siciliani (costo del campeggio 255 nok: coord. N 59,89833 – E 10,77250).



Km in partenza: 50204

Km in arrivo: 50474

percorsi Km 270

Lunedì 23 luglio

Il tempo non è dei migliori. Prendiamo il bus 34, a 50 metri dall'entrata del camping, e raggiungiamo il centro di Oslo (abbiamo acquistato il biglietto giornaliero per tutti i trasporti della città compresi alcuni traghetti al costo di 75 nok).



Arrivati in centro prenotiamo la visita al palazzo reale (95 nok a persona) che inizia alle 11.30 e dura circa un'ora. Finita la visita riusciamo a vedere il cambio della guardia che, rispetto a quello osservato a Stoccolma, è veramente povero. Scendiamo verso il municipio che visitiamo a fondo rimanendo colpiti dai numerosi dipinti murali che rivestono le numerose stanze. Finita la visita prendiamo il traghetto e andiamo sulla penisola dove ha sede il museo Vichingo e il museo Kon Tiki e poi con i bus ci dirigiamo verso la Gamle Aker Kirke la più antica chiesa in pietra della capitale (chiude alle 16) e la via

Akersveien con le sue caratteristiche case in legno dipinte a colori vivaci. Ritorniamo al campeggio che sono le 19.

Martedì 24 luglio

Salutiamo gli amici siciliani che iniziano il viaggio di rientro e i nostri amici di Trieste che si fermano ancora un giorno a Oslo (ci rivedremo fra due giorni vicino al ponte di Malmo). Partiamo alla volta di Goteborg seguendo le statali interne fino a Dingle. A Goteborg ci posteggiamo vicino agli impianti sportivi della città (circa un chilometro dal centro) pagando 12 ks all'ora dalle 8 alle 22 e 2 ks dalle 22 alle 8 (coord. N 57,70074 – E 11,97894). Il tempo è bello e fa caldo. Dopo aver mangiato andiamo a fare un giro in centro.

Gasolio: 30 litri per 430 ks

Km in partenza: 50474 Km in arrivo: 50846 percorsi Km 372

Mercoledì 25 luglio



Fa proprio caldo e il cielo è azzurro. Andiamo a visitare il centro della città. Molto bello il lungo mare con la marina, il centro storico con le piazze e i suoi canali, il mercato coperto (in forma ridotta in quanto era in fase di restauro) e il mercato del pesce dove, oltre al pesce fresco, ci sono molte pietanze già cucinate e pronte da portar via. Dopo aver mangiato ripartiamo verso Helsingborg ma giunti sul posto troviamo un caos infernale. Ci dicono che è in corso una Sagra/Fiera e che questa durerà cinque giorni. Non troviamo neppure un parcheggio, nemmeno a pagamento, quindi siamo costretti ad andarcene senza riuscire a visitare la città. Ci sentiamo con i nostri amici e quindi

proseguiamo verso l'area di sosta di Trelleborg dove giungiamo verso le 19 (coord. N 55,37557 – E 13,12009).

Gasolio: 68 litri per 1000 ks

Km in partenza: 50846 Km in arrivo: 51173 percorsi Km 327

Giovedì 26 luglio



Iniziamo il viaggio di rientro. Prendiamo il ponte tra Malmö e Copenaghen pagando una parte in corone svedesi e l'altra in € (per un totale di 43€). Continuiamo il nostro viaggio fino a Rodby dove prendiamo il traghetto per Puttgarden (il costo è 86€) poi proseguiamo fino a Bockenem dove ci fermiamo per la notte presso una trattoria dietro al distributore Aral (coord. N 52,00279 – E 10,13398). Mangiamo al ristorante con 20€ a testa molto bene. Oggi ha fatto caldo per tutto il giorno e qui in Germania abbiamo raggiunto i 35°C.

Km in partenza: 51173 Km in arrivo: 51739
percorsi Km 566

Venerdì 27 luglio

Fa veramente caldo. Riprendiamo il viaggio di rientro. Anche oggi in autostrada non facciamo nessuna coda tranne che a 30 km dall'uscita per il lago Chiemsee dove andiamo a fermarci per la notte pagando 10€ (coord. N 47,85396 – E 12,36775).

Gasolio: 43 litri per 65€

Km in partenza: 51739 Km in arrivo: 52404 percorsi Km 675

Sabato 28 luglio

Ultima tappa. C'è un po' di traffico ma scorrevole fino a 30 km da Villaco dove usciamo dall'autostrada e facciamo la statale fino ad Arnoldstein dove ci fermiamo a mangiare qualcosa. Riprendiamo l'autostrada e arriviamo per le 17 a Trieste senza intoppi. Anche oggi ha fatto caldo.

Costo vignetta per le autostrade austriache validità un 10 giorni: 8€

Costo pedaggio galleria dei Tauri: 10€

Costo autostrada Trieste Tarvisio: 10.60€

Gasolio: 47 litri per 71€

Km in partenza: 52404 Km in arrivo: 52856 percorsi Km 452

Il viaggio è stato molto bello anche se abbiamo percorso più di 12.000 chilometri. I posti sono spettacolari, fuori dalla consuetudine. Per noi camperisti penso sia proprio ciò che vorremmo sempre. Per contro il costo elevato della Norvegia e Danimarca e il tempo che purtroppo non è mai prevedibile e stabile.

In Norvegia, inoltre, bisogna tener presente che alcune strade e alcune entrate in città sono a pagamento e queste vengono rilevate da telecamere. Il pedaggio vi verrà recapitato direttamente a casa senza nessun aggravio (per questi pedaggi ho pagato circa 30€).

Per i pagamenti abbiamo utilizzato la carta prepagata delle poste o la carta di credito o i contanti.

In alcuni distributori di benzina con pagamento self-service serviva il PIN a quattro cifre.

Per poter assaporare maggiormente la natura e le meraviglie di queste nazioni due settimane in più a quelle trascorse sarebbero state perfette.

dario.predonzani@gmail.com